

la Surtia

GIORNALE
D'OPPOSIZIONE

in questo
numero:

25 APRILE: I PARTIGIANI RICORDANO

RODINO: STORIA DI UN MALAFFARE DC

SCUOLA: PROBLEMA APERTO

BIANCOSTECCHI: PERCHÉ?

DENTRO IL CONSULTORIO

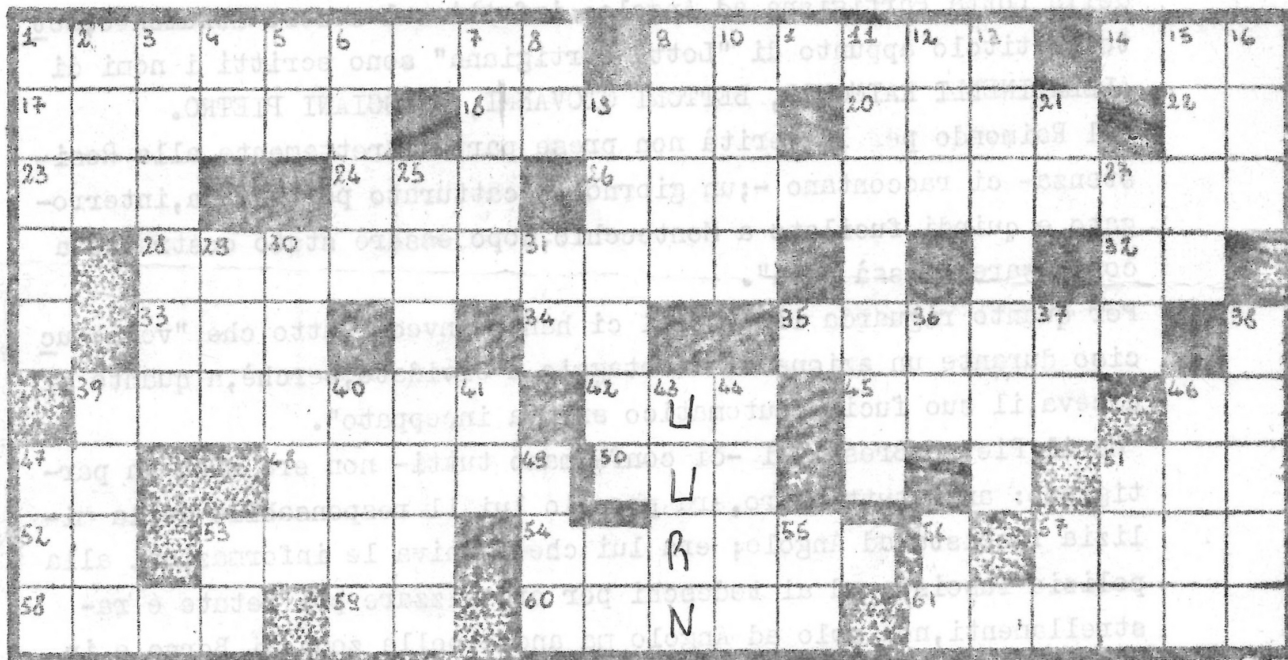
SPORT: APRIAMO IL DIBATTITO

n° 3 APRILE 1979 LIRE 200

Supplemento al n° 77 anno 6°

QUOTIDIANO DEI LAVORATORI

Cicl. in Proprio Via Nazionale 44/B Angolo Terme



ORIZZONTALI: 1) Mancano ad Anfurro; 9) Effetto della sbronza; 14) Collettivo Politico Rivoluzionario; 17) Tradizioni; 18) S.O.S. 20) Bar di Anfurro; 22) Esclamazione; 23) Sùra le pianta; 24) Tipo di droga; 26) Regime fascista; 28) Ad Angolo non è mai nata; 32) ...pò! 33) Ad Angolo c'è qualcuno fermo al Medio... 34) Dentro; 35) Montagna regalata agli speculatori; 39) Consigliere comunale di origine straniera; 42) Possessivo; 45) Rifiuto; 46) Sondrio; 47) Cremona; 48) Le lavorano i contadini; 50) Vi ha calato le braghe il Sindaco; 51) Che n'è de più a Tershà che a Madò; 52) Perugia; 53) Ricchi e famosi; 54) Il giornale più letto ed amato ad Angolo; 57) Complesso che suonava alle Terme; 58) Fiume; 59) Oceano Atlantico; 60) Verme solitario; 61) Lo sono i democristiani!

VERTICALI: 1) Li fanno gli amministratori; 2) Ol se ulsa; 3) Consigliere comunale che più va avanti più va indietro; 4) Figlio di nessuno; 5) Prima ed ul tima; 6) L'eroe Guglielmo; 7) Mi...la barba; 8) Esercito italiano; 9) Liquore; 10) Sùra Pardi; 11) Nome di Donna; 12) Nanni; 13) Esclamazione; 15) Sobborgo di Angolo; 16) Ruscello; 19) Chi usa; 21) ...pò! 25) Consigliere "terrone"; 27) Colpevole; 29) Imposta indiretta; 30) Monaci Buddisti; 31) A te; 36) Lo è anche Cristo; 37) Negazione; 38) Lo sono i dirigenti del PCI; 39) Discoteca camuna; 40) Via Nazionale 44/B; 41) Valle; 43) Cruciverba; 44) Braccia; 46) Chiara; 47) Vincerà le prossime Amministrative; 49) Punto Cardinale; 51) La Monte Forà... 53) Nota; 55) Raglio; 56) Trieste; 57) Officine Meccaniche.

25 APRILE: CHI HA TRADITO LA RESISTENZA?

Non è facile rompere il velo della falsa retorica di regime che è calata su una ricorrenza come il 25 APRILE. Il potere, la Democrazia Cristiana rafforzata dai cedimenti dei partiti della sinistra, se ne è infatti appropriata, dipingendo la Resistenza come il fondamento di una Repubblica che altro non è che il proprio Regime, costruito in coerente continuità con quello fascista.

Una continuità fatta non solo di grandi fatti (le mancate epurazioni dei gerarchi fascisti, il mantenimento delle strutture organizzative della passata dittatura, il rifiuto di ogni reale riforma, gli aiuti forniti alla ricostituzione del disciolto Partito Fascista, la continua repressione del movimento operaio e delle masse popolari), ma anche di piccoli fatti. E' di uno di questi che abbiamo parlato con un gruppo di partigiani del nostro comune, ai quali avevamo chiesto delle informazioni sulla Resistenza e sui caduti della Lotta Partigiana ad Angolo; infatti sul nostro monumento, sotto il titolo appunto di "Lotta Partigiana" sono scritti i nomi di ALBERTINELLI RAIMONDO, BETTONI GIOVANNI, BRESCIANI PIETRO.

"Il Raimondo per la verità non prese parte direttamente alla Resistenza - ci raccontano -; un giorno fu catturato per strada, interrogato e quindi fucilato a Montecchio, dopo essere stato costretto a confessare chissà cosa".

Per quanto riguarda il Bettoni ci hanno invece detto che "venne ucciso durante un'azione di sabotaggio a Cividate, perché, a quanto si diceva, il suo fucile automatico si era inceppato".

"Ma il Pietro Bresciani - ci confermano tutti - non era mica un partigiano: anzi tutt'altro, era proprio lui il responsabile della milizia fascista ad Angolo; era lui che forniva le informazioni alla polizia fascista ed ai tedeschi per organizzare poi rastrellamenti e rastrellamenti, non solo ad Angolo ma anche nella zona di Borno e in Valtellina!"

"Io me lo ricordo, ci confida uno di loro, ed altri lo possono testimoniare, che un giorno in cima al Sagrato, fuori dalla porta di casa sua, si vantava di aver preso parte ad un rastrellamento che si era concluso con la fucilazione di 30 persone; ma quello che più mi ha disgustato è stato quando ha detto di aver dato proprio lui il colpo di grazia ad una donna incinta, scampata al plotone d'esecuzione. Per questi suoi misfatti fu prelevato da una pattuglia di partigiani che operava in Val di Scalve, e fucilato nei pressi di Schilpario". E un altro continua: "Certo è una vergogna che il suo nome sia fra quello dei partigiani sul monumento; Pietro Bresciani era un fascista e come tale deve essere ricordato, per non dimenticare e per non offendere quanti per colpa sua hanno sofferto!"

E pensare che uno dei nostri amministratori, lamentandosi del fatto che alcuni ignoti hanno più volte tolto il nome del Bresciani dal Monumento l'ha definito "uno dei nostri figli migliori": figli appunto!!! Come a dire: buon sangue non mente.

RODINO - malaffare D.C.

Chi, in una di queste belle giornate di primavera, volesse andare a fare una passeggiata in quel di Rodino, appena dopo il bivio di Carbonè, troverebbe un cavalletto sul quale è appeso un foglietto in cui si legge:

ORDINANZA N.57 DEL 8/3/1979

OGGETTO: CHIUSURA AL TRANSITO STRADA ACCESSO
LOCALITA' RODINO.

IL SINDACO

- Visto che lungo la strada comunale per Rodino si verifica una continua caduta di massi, con pericolo per l'incolumità pubblica;
- Ritenuto di dover avviare all'inconveniente mediante la chiusura al transito di detta strada, in attesa di un intervento che possa nuovamente permettere l'agibilità;
- Vista la relazione dell'Ufficio Geologico - Assessorato Ecologia e Beni Ambientali della Regione Lombardia di Milano, in data 1/3/1979;

O R D I N A

la chiusura immediata al transito della strada comunale per Rodino mediante l'installazione di appositi segnaletici e barriere.

Il sindaco

Antonio Bonzi

Proseguendo, a piedi si intende, troverebbe quindi un cantiere con dei lavori in avanzata fase di esecuzione:

"Ma che stanno facendo?! Una galleria?"

Sì, proprio una galleria, o meglio una tettoia in cemento per riparare la strada dalle presunte frane che si abbatterebbero sulla stessa, dopo che un incendio ha bruciato tempo fa parte del bosco che la sovrasta.

Sembrerebbe finalmente una cosa ben fatta: rapidità ed efficienza!!! Cadono alcuni sassi e nel giro di poco tempo vengono fatte tutte le pratiche necessarie e si dà avvio ai lavori.

In effetti le cose stanno in modo del tutto diverso!

Per saperne qualcosa di più abbiamo telefonato al Genio Civile, perchè da questo ente è finanziata l'opera, ma ci è stato detto che per ogni notizia ci si doveva rivolgere al Comune.

Abbiamo allora cercato se fosse esposto nell'apposito albo qualche documento relativo a questa faccenda, ma anche qui non abbiamo trovato niente.

Perchè ci siamo chiesti, se è una cosa fatta "regolarmente", non sono esposti nè l'appalto, nè il progetto, nè la licenza, nè il nome della ditta che esegue i lavori? Cosa ci sta sotto?

Abbiamo allora cercato, parlando con diverse persone, di ricostruire quello che ci sta dietro: vi proponiamo gli stessi interrogativi che ci siamo posti noi, per cercare insieme una risposta.

1°) DAL PUNTO DI VISTA TECNICO:

esisteva davvero una situazione di pericolo e si sono adottati i provvedimenti più idonei?

Sicuramente esistevano situazioni in cui vi era più necessità di un intervento pubblico per eliminare situazioni di pericolo o di particolare disagio; ma a Rodino si sono fatti la villa alcuni signorotti che hanno le mani lunghe e le spalle larghe, quindi niente di cui meravigliarsi!

Ma anche ammesso che vi fosse una reale situazione di pericolo, perchè proprio una galleria? I sassi continueranno a cadere, e finiranno nei prati sottostanti.

La soluzione ideale sarebbe stata quella di una bonifica della parte di bosco colpita dall'incendio.

Qualcuno ha voluto invece inventare il falso bisogno di un'opera che costerà decine di milioni: perchè?

2°) CHI FARA' IL LAVORO ?

Il lavoro è stato appaltato dal Genio Civile alla ditta di Maisetti Romano di Mazzunno, al quale erano stati commissionati, sempre dal G.C., i lavori di imbrigliamento del Dezzo e altre opere sempre nel territorio del Comune. Alcune persone ci hanno riferito che circa due mesi fa c'è stata una cena alla quale hanno partecipato, oltre ad alcuni signorotti di Rodino, il Maisetti e un funzionario del Genio Civile; quel che ne è uscito è stata proprio l'urgente necessità di costruire una galleria.

Sempre a quanto ci hanno riferito numerose persone di Mazzunno, questo impresario è lo stesso che si è fatto una villa in una zona agricola-le Dasse-, dove ad altri non si permette nemmeno di aggiustare il pollaio, e quel che è più scandaloso sembra che la villa sia sorta grazie anche ad un cospicuo finanziamento previsto dalla legge per costruzioni di tipo rurale.

SUCCO DELLA STORIA: DENARO PUBBLICO, REGALATO AD UN PRIVATO: PER UN'OPERA INUTILE.

QUALI È RESPONSABILITA' DELL' AMMINISTRAZIONE ?

POLITICHE : il sindaco ha dato il proprio appoggio a tutta la operazione, firmando infine l'ordinanza di cui abbiamo riportato il testo.

Non altrettanta premura hanno dimostrato i nostri amministratori quando si è trattato di intervenire in altre situazioni in cui vi era e vi è ancor oggi maggior bisogno e maggior urgenza.

TRE ESMPI PER TUTTI:

- + la strada che va a Padone è stata intransitabile per un lungo periodo senza che il comune intervenisse a dare una mano ai contadini che si sono dovuti arrangiare per sistemarsela alla bella e meglio dopo essere stati bloccati nelle ripetitive cascate;
- + la strada che va alle Sorline, con relativo acquedotto, che ha visto una richiesta alla amministrazione di numerosi contadini, rimasta senza risposta;
- + il caso più clamoroso infine, che è sotto gli occhi di tutti, ed è costituito dalla via Mala, della precarietà e pericolosità della quale non c'è bisogno di dir molto.

PRATICHE : il sindaco permette il passaggio sulla strada di Rodino delle Autobottoniere che pesano centinaia di quintalieri, che hanno già provocato l'apertura di numerose crepe nel muro di sostegno della stessa.

Questo muro è stato costruito sotto la direzione e la responsabilità del tecnico comunale (come quello a S. Silvestro del resto che è già crollato) il quale doveva quindi far presente che, per il modo con il quale è stato concepito non è in grado di reggere un tale sforzo.

Ci troveremo così ad avere una costruzione obbrobriosa anche dal punto di vista del paesaggio, inutile, pagata con i soldi nostri, e per di più il comune dovrà ricostruire anche il muro di sostegno: **IL TUTTO PER FAVORIRE ANCORA UNA VOLTA LA SPECULAZIONE!!!**

SCUOLA: PROBLEMA APERTO

Apriamo un'inchiesta sui problemi della scuola ad Angolo, sia per far conoscere a tutti quali siano gli ostacoli e le difficoltà che esistono per cominciare a cambiare la scuola, sia per aprire una discussione fra la gente che porti a una partecipazione consapevole e critica di tutti alle scelte che via via bisogna fare.

Per fare questo, pubblichiamo un'intervista con Rosa Pedersoli, delle scuole elementari di Angolo, con Gabosai, membro del Consiglio di Circolo, e con due genitori di Anfurro e di Mezzunno.

Le scuole elementari hanno intrapreso un lavoro basato su un modo diverso di fare scuola; quali sono le motivazioni che vi



hanno portato a iniziare questo tipo di esperienza?

«All'origine delle classi aperte, ci dice Rosa Pedersoli insegnante della quinta classe elementare di Angolo, stava la necessità di sfruttare al massimo gli spazi che i programmi ministeriali davano in questo senso. Era il bisogno di intraprendere la strada di una nuova didattica, di nuovi contenuti per fornire al bambino gli strumenti per lo sviluppo delle sue conoscenze e per sfruttare al massimo tutte le sue potenzialità intellettuali e sociali. Questo sviluppo 'diverso' non poteva partire che da un modo di fare scuola basato sui problemi reali che l'alunno incontra». Come sono strutturate le classi aperte? «Utilizziamo otto ore settimanali divise in due giorni, nelle quali si attua una

rotazione degli alunni nelle classi, in modo che i ragazzi della quinta classe, per esempio, si trovino a lavorare con ragazzi della terza; si formano dei gruppi di studio e di ricerca". Qual è la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e a queste nuove iniziative? "In generale, ci risponde Gabossi, la partecipazione è molto bassa. Si deve registrare, da questo punto di vista, il fallimento dei decreti delegati. Le assemblee vengono disertate. Per quanto riguarda le classi aperte, sono convinto che prima bisognerà risolvere i vari problemi che esistono ancora come ad esempio la mancanza di un insegnante fisso nella terza classe delle elementari di Angolo".

Differente è invece la situazione di Anfurro. "I genitori, è una mamma di Anfurro che parla, partecipano abbastanza costantemente. Tenevano riunioni periodiche per discutere i programmi. Per quanto riguarda i lavori di gruppo e le ricerche i genitori sono tutti d'accordo".

Per ciò che concerne altre attività (la ginnastica, il nuoto, l'animazione teatrale, le attività espressive) qual è la situazione delle scuole di Angolo? "Stiamo organizzando, dice Rosa, un corso di nuoto gratuito a cui sono già iscritti 91 ragazzi di tutte le scuole elementari del comune. Abbiamo organizzato alcuni incontri di animazione teatrale (questo per alcune classi delle elementari e per la prima media) a cui hanno partecipato anche un gruppo di adulti". "Sulla gratuità del corso di nuoto, ribatte il genitore di Anfurro, credo sia necessario definirlo meglio perchè messo così i ragazzi di Anfurro saranno costretti a pagarsi il trasporto fino al capoluogo".

Sulla proposta di unificare tutte le scuole del comune e portarle in un'unica struttura ad Angolo, cosa ne pensano i nostri interlocutori? Pedersoli e Gabossi insistono sulla necessità di portare avanti questa proposta perchè, a parer loro, si fonda su motivi ben precisi: il risparmio (riscaldamento, personale, manutenzioni), la diminuzione della popolazione scolastica, ecc. Pedersoli ha inoltre sostenuto che con l'unificazione delle scuole si potrebbero affrontare nuovi modi avanzati di fare scuola, come il tempo pieno: si avrebbe oltretutto la possibilità di risolvere il problema delle strutture fatiscenti che esistono attualmente.

Di parere opposto è invece il genitore di Mazzunno che ci ha detto: "Sono convinto che portare tutte le scuole ad Angolo non risolverebbe i problemi reali, anzi accentuerebbe per esempio, e questo sarebbe già un grosso dato negativo, la non partecipazione dei genitori alla vita scolastica, alle scelte, tanto più che i genitori delle frazioni si sentirebbero espropriati della possibilità di far pesare il loro parere sulle decisioni. Credo che i problemi che esistono tuttora, come ad esempio quelli del miglioramento delle strutture scolastiche, il cambiamento dei banchi, la fornitura di strumenti moderni alla scuola, affrontare tutto il della medicina scolastica, ecc. vadano risolti adesso senza fare proposte di scuole tanto belle ma tanto lontane dalla realtà".

Biblioteca: PERCHE'?

Il Sindaco Bonzi, in merito al nostro precedente articolo, ha rilasciato la seguente dichiarazione, pubblicata sul Bresciaoggi del 3 Aprile:

"E' vero, la biblioteca è inutilizzata: l'abbiamo realizzata di recente con un contributo regionale e stiamo comprando i libri. Però la storia dell'inagibilità è falsa. Siamo in possesso d'un certificato sanitario, attestante l'idoneità del locale, peraltro alto 3 metri. Bisogna tener conto che questo è un posto provvisorio; contiamo di sistemare la biblioteca presso la nuova scuola media da realizzarsi nell'edificio ex Comboniani. Quanto all'obbiettore, abbiamo già risposto in Consiglio Comunale che è nostra intenzione richiederlo e utilizzarlo come bibliotecario; ma prima urge attrezzare la biblioteca".

Con i tempi che corrono, anche Bonzi avrebbe dovuto capire che non è più tanto facile nascondersi dietro una foglia di fico, tanto più che se la foglia cade, o meglio ancora qualcuno si prende la briga di tirarla giù, si mettono per l'ennesima volta a nudo le parti meno nobili che la nostra amministrazione è costretta ad inscenare pur di salvare almeno le apparenze.

Siamo invece convinti che non ci sia niente da salvare: quindi giù...

1°) Dice Bonzi: "E' vero, la biblioteca è inutilizzata perchè realizzata di recente (...) stiamo comprando i libri".

L'unica cosa vera è che la B. è inutilizzata; ma con che faccia ci viene a raccontare che "è stata

Era nostra intenzione illustrare le attività fin qui svolte dalla biblioteca ad Angolo (ginnastica, animazione teatrale...) aprendo nel frattempo un dibattito sui fini di questa struttura: contiamo di farlo sul prossimo numero del giornale.

realizzata di recente", quando la istituzione della stessa risale al gennaio del 1976? Non bastano 3 anni per comprare nemmeno dei libri?

E' vero invece che l'elenco dei libri da comprare, più volte preparato da alcuni membri della commissione è stato fatto sparire. Perchè il sindaco e la giunta non l'hanno mai portato in Consiglio per l'approvazione?

2°) Continua Bonzi: "La storia della inagibilità è falsa".

Abbiamo scritto che il tecnico di igiene del Consorzio Sanitario di Zona ci ha dichiarato che la sala non da sufficienti garanzie: lo ri confermiamo.

Ci viene però un dubbio: perchè dopo aver speso fior di milioni per "sistemare" questa cantina, ora Bonzi ci viene a dire che è una sede provvisoria e che la biblioteca si farà altrove?

Perchè non era stata accettata la proposta fatta già 2 anni fa dal CPR di sistemare provvisoriamente la biblioteca nella sala riunioni (senza spendere niente) per poi spostarla nell'edificio dei Comboni?

3°) "E' nostra intenzione richiedere l'obbiettore, ma prima..." Parliamoci chiaro!!!

C'è un solo motivo per cui il sindaco si è finora rifiutato di fare questa richiesta, ed è il fatto che c'è la possibilità che a fare il bibliotecario ad Angolo venga destinato uno dei giovani del CPR che farà il servizio civile.

Come si può infatti dire, dopo anni di rinvii, che la domanda si farà "dopo che...", sapendo benissimo che la biblioteca non potrà funzionare proprio fino a quando non ci sarà una persona a tempo pieno che la faccia andare avanti?

La richiesta va fatta subito, già dal prossimo Consiglio Comunale, almeno se si vuole che la biblioteca entri pienamente in funzione prima della fine dell'anno.

Proverbio =

non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire...

contributicontributicontributicontributicontributicontributi DENTRO IL CONSULTORIO

Come Comitato di Gestione del consultorio di Angolo, in questo articolo parliamo del Pap-Test o esame citologico, che dovrebbe servire a diagnosticare precocemente l'insorgenza dei tumori al collo dell'utero. Nel prossimo numero affronteremo il problema delle cause dell'insorgenza dei tumori e di come, agendo su di esse, si possono prevenire, facendo in modo di evitarli e non solo di diagnosticarli e curarli quando ci sono.

COSA E' IL PAP-TEST ?

E' un accertamento fondato sull'esame delle cellule che si sfaldano dell'utero. Queste cellule vengono prelevate dalla vagina con vari sistemi (tamponi, spatole) e insieme alla normale secrezione sono poi strisciate sul vetrino, portate in laboratorio e analizzate per stabilire se si tratta di cellule normali o tumorali.

PERCHE' SI DEVE FARE IL PAP-TEST ?

Questo esame permette di individuare i tumori del collo dell'utero in un momento del tutto iniziale, quando ancora non si ha alcun sintomo della malattia.

Riconosciuto il tumore in questa fase, il medico può intervenire garantendo la donna nel 100% dei casi, con un piccolo intervento chirurgico, che non lede gravemente l'organo riproduttivo della donna, lasciandole ancora la possibilità di avere figli.

A QUALE ETA' SI DEVE COMINCIARE ?

Non esiste limite d'età: dovrebbero sottoporsi al test tutte le donne, in particolare coloro che hanno rapporti sessuali, che usano la pillola e che hanno avuto più gravidanze.

COME QUANTO CI SI DEVE SOTTOPORRE ?

Almeno una volta all'anno, e in ogni caso in cui la donna abbia un motivo di sospettare qualcosa di anormale.

QUALE PREPARAZIONE OCCORRE FARE ?

Non c'è bisogno di alcuna preparazione particolare. C'è solo da tener presente: + non devono essere fatte lavande vaginali interne nè il bagno in vasca nelle 48 ore precedenti l'esame, + e durante questo periodo non avere rapporti; + il pap-test va effettuato nel periodo intermestruale, preferibilmente qualche giorno dopo la fine della mestruazione; + non devono essere effettuate terapie locali nella imminenza dell'esame.

QUALI INCONVENIENTI SI POSSONO AVERE ?

Nessun timore in questo senso; è un esame semplice che non dà dolori o disturbi di alcun genere, ed è eseguibile su tutte le donne.

DA CHI VIENE EFFETTUATO ?

L'esecuzione è affidata a personale femminile appositamente preparato, nel nostro caso dall'ostetrica comunale, presso l'ambulatorio di Angolo, il sabato pomeriggio dalla 14 alle 16, o presso quello di

Darfo, il giovedì pomeriggio, dalle 14 alle 16.

Il servizio ha avuto inizio ad Angolo il mese di luglio del '78. In questo periodo si sono sottoposte al prelievo 140 donne, di cui 65 sono risultate affette da cervicite (erosione del collo dell'utero); 4 sono i casi di polipi cervicali, (diagnosi che comporta il ricovero in ospedale), inoltre una ventina di TRICHONOMAS VAGINALE (infiammazione che procura notevoli disturbi).

Si è notato che c'è poca affluenza da parte delle donne delle frazioni. Verificata la disponibilità dell'ostetrica ad essere presente per questo servizio anche in altri orari, si invitano le utenti a far conoscere le proprie esigenze all'ostetrica stessa.

Visto i risultati degli esami eseguiti il Comitato di Gestione sta nuovamente sollecitando il Consorzio Sanitario di Zona, affinché completi il servizio con la presenza del ginecologo.

Per il momento si può utilizzare il servizio presso il consultorio di Darfo il martedì e il sabato dalle 10 alle 12 il mercoledì e il venerdì dalle 14 alle 16.

VI TENIAMO ... sempre d'occhio

Le denunce della Surtia hanno ottenuto un altro risultato positivo: due giorni dopo la pubblicazione del secondo numero, sono stati appesi degli avvisi (molto piccoli per la verità e subito ricoperti da altri) con i quali l'amministrazione comunicava che anche quest'anno organizzerà il soggiorno gratuito per gli anziani. MA OGGI, DOPO QUASI UN MESE, NON HANNO ANCORA DATO UNA RISPOSTA AGLI ANZIANI CHE HANNO PRESENTATO LE RICHIESTE: COSA ASPETTANO?

PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE.

Ancora una volta i nostri amministratori non hanno perso la occasione per dimostrare la loro scarsa serietà; infatti hanno fatto appendere degli inviti alla popolazione affinché prendesse visione presso il Municipio del piano stesso: peccato che siano stati appesi il giorno stesso in cui scadeva il termine per poterlo fare!!!

AUMENTANO LE TARIFFE PER LA NETTEZZA URBANA DEL 60%

PACHEREMO AL COMUNE PER OGNI METRO QUADRO

	D'ORA IN POI	INVECE DI
abitazioni	lire 115	lire 72
uffici	" 173	" 108
negozi	" 345	" 216
alberghi	" 130	" 81

COME CAMBIANO LE IMPOSTE PER I CANI

	1976	1977	1979	L'aumento deciso dall'amministrazione è del 200%.
cani lusso	6.000	9.000	27.000	
" caccia				
e guardia	2.000	3.000	9.000	

NON SOLO PER SPORT.....

Con questo articolo intendiamo aprire un dibattito sullo sport ad Angola, sulle sue funzioni, sulle strutture.

Qui sotto riportiamo l'opinione a volte divergente di due giovani che da tempo si impegnano in questo settore, sia a livello personale sia a livello di U.S..

Prima di tutto intendiamo riportare alcuni dati che i nostri amici ci hanno fornito. Ad Angola l'U.S. conta cinquanta soci e tra questi molti ragazzi che sciano, i quali in questo modo possono usufruire degli sconti degli impianti di risalita. Comunque -ci dice uno- la gente segue abbastanza qualsiasi manifestazione sportiva (per l'anno in corso solo calcio) per il resto non si impegna e si limita a criticare. Su questo punto é d'accordo anche l'altro nostro interlocutore:

per esempio -ci dice- nessuno, neanche i genitori dei ragazzi, ci ha aiutato per portare gli atleti sui luoghi delle gare.

Anche per organizzare le partire abbiamo avuto grosse difficoltà perchè questo richiede un grande dispendio di tempo e siamo in pochi, anzi, -aggiunge- la situazione é precaria dello sport ad Angola é da imputarsi soprattutto al disinteresse generale della popolazione. "Non basta dire questo, continua il primo, ad Angola mancano le strutture: la palestra "male attrezzata, il campo é bello, ma lo spogliatoio esiste da poco tempo, costruito anche quello da volontari ed insufficiente per l'attività da svolgere. Gli atleti ci sono, per esempio abbiamo tre squadre di calcio, tutte ben piazzate a livello zonale, ma intorno mancano i dirigenti, i responsabili, il clima adatto per andare avanti".

Su due punti comunque sono d'accordo entrambi: 1° Ci sono troppe chiacchiere e pochi fatti concreti, purtroppo e soprattutto a livello dirigenziale; 2° Lo sport deve restare al di fuori di ogni logica politica o di parte. "Con questo non voglio dire, continua il primo, che non intendiamo collaborare con altri enti, lo sport non può essere un problema isolato, affidato solamente al volontarismo di pochi appassionati. Per migliorare é necessaria la collaborazione non solo teorica della biblioteca o della Pro Loco, (fin d'ora é sempre mancata e non per volontà nostra). Solo agendo in questo modo si può allargare la cerchia degli sportivi (vedi ad esempio i corsi di ginnastica organizzati dalla biblioteca) e favorire così lo spirito di solidarietà che troppo spesso é sopraffatto dallo spirito di competizione delle gare.